



FAI SILENZIO

Meditazione del Venerdì Santo all'Ora Nona

Quanto è difficile tacere, fare silenzio anche quando siamo soli abbiamo bisogno di rumore. Oggi la Liturgia della Chiesa ci invita al Grande Silenzio un silenzio che non è assenza di pensieri non è solo tacere con la bocca, anche ma soprattutto un silenzio del cuore un silenzio dalle ansie e dalle preoccupazioni che ci attanagliano un silenzio che ci fa ascoltare il vento leggero il canto degli uccelli le voci lontane il silenzio che sente il silenzio. Non siamo abituati fatichiamo, alcune volte ci fa addirittura paura questo silenzio ma

solo in questa dimensione possiamo sentire la voce di chi ci chiama, la Voce di Dio che ci parla. La preghiera è sentirsi chiamare per nome. Una preghiera che non è dire tante parole che non leggere tante pagine preghiera che è stare fermi contemplando e oggi noi contempliamo la Croce e domani contempleremo il volto del Risorto. La preghiera diceva san Benedetto deve essere Pura e breve solo in questa brevità e in questa semplicità sentiremo di essere chiamati per nome e questo è stupendo. E' la voce della mamma che ti chiama con amore è la voce dell'amico, del figlio, del marito o della moglie che ti chiama è la voce di Dio che sussurra il tuo nome. Oggi questo silenzio davanti alla croce vogliamo vivere per arrivare alla mattina di Pasqua e come Maria ancora stordita dagli eventi, con pietà e amore va al sepolcro e si sente chiamare per nome e quanto senti il tuo nome risuonare nel profondo di te stesso allora è gioia. Viviamo il momento per questo incontro e reggiamo nella nostalgia di sentirci chiamati sempre da Lui in tutte le ore della nostra giornata. Fai silenzio senza dire nulla lascia spazio al Signore che ci parla e Lui ci chiamerà per nome e sarà Pasqua.